



"Il regno di Dio è
un seme"
(Luca 8,11)

"Il regno di Dio è
come un granellino di
senapa che è il più
piccolo di tutti i semi"
(Marco 5,30)

via san Giacomo, 9 - 20142 - Milano - tel. 02-8460982 / Fax 028466637
E-mail: parrocchiasamz@tiscali.it - Internet: www.parrocchiasamz.it

14 dicembre 2014
V di AVVENTO

VIENE
IL DIO DELLA CONSOLAZIONE

Sono sicuro di non essere il solo che abbia bisogno di consolazione. Immagino che tutti ne abbiamo bisogno, perché la vita di nessuno è una cavalcata trionfale. La consolazione di cui sento il bisogno non è legata tanto a situazioni o problemi personali, è più radicale. Nasce dalla considerazione del tempo in cui viviamo e dal timore dei pericoli gravissimi che ci sovrastano. Preciso che non ho per nulla nostalgia del tempo passato. Anzi, sono contentissimo dell'epoca nella quale il Signore mi ha voluto. Ciò non toglie però l'amarezza dinanzi a tanti eventi tragici a tutti i livelli della cronaca giornaliera e la disperata impotenza di far fronte agli innumerevoli bisogni e ai grandi pericoli. Sono sotto gli occhi di tutti. Certo, il mio modo di vedere è limitato, mi trovo, ne sono consapevole, in posizione particolare, piccola, la mia visuale non è ampia, non pretendo di essere maestro di nessuno. Dalla mia postazione comunque vedo oggi grandissimi pericoli per l'umanità e per l'uomo. L'umanità può distruggersi. L'uomo sta svilenando, abbassando, riducendo la sua dignità. Da una parte c'è

infatti il rischio della distruzione della natura e l'incubo della guerra, dell'odio, del terrorismo. Dall'altra sta l'esaltazione dell'egoismo, del piacere e del successo personale come unica norma di vita, di conseguenza l'aumento impressionante della diffidenza nei confronti dell'altro, l'attenuarsi della solidarietà, la morte della speranza, l'eliminazione della vita futura come vero e unico obiettivo della vita. Si esalta il vizio, si deride la virtù. Cioè si distrugge l'uomo.

Dinanzi a questi pericoli, mi sento piccolo, inadeguato, e quindi impotente. Da qui il bisogno del conforto e della consolazione che vengono dalle Scritture. È il conforto della vicinanza amorosa di Dio all'uomo e alla famiglia umana. Le Scritture la danno per certa, perché frutto della libera decisione di Dio. Dal tronco dell'umanità spunterà un germoglio, ci dice oggi il profeta Isaia. Su questo germoglio si riverserà lo Spirito di Dio che per suo tramite sarà protagonista. La presenza dello Spirito sconvolgerà la storia umana. E là dove oggi trionfano la violenza, la sopraffazione, il vizio, brillerà la giustizia, trionferà la bontà. Mi sono lasciato avvincere dalle immagini profetiche che invito a rileggere. Parlano del futuro. Assicurano quindi traguardi luminosi per l'umanità, perché in quelle immagini è descritto il sogno di

Francesco: "C'è tanta santità nella Chiesa, anche se rimane nascosta"

LA CONFESSIONE È SACRAMENTO PER LA SANTIFICAZIONE

La questione è quella di sempre: la tua vita è costruita sulla sabbia o sulla roccia? Il Papa divide i cristiani in due categorie.

I primi sono tutti quei "cristiani di apparenza" che il Pontefice bacchetta spesso: coloro, cioè, che a parole si professano veri seguaci di Cristo, ma poi non mettono in pratica la parola di Dio e "crollano alle prime tentazioni". "Cristiani truccati", li definisce Bergoglio, il cui trucco "appena arriva un po' di pioggia va via". "Non basta appartenere a una famiglia molto cattolica o a un'associazione o essere un benefattore, se poi non si segue la volontà di Dio", afferma infatti.

Nella seconda categoria, invece, il Papa pone i "Santi". Non quelli "canonizzati" – precisa - bensì i tanti uomini, donne, genitori, sacerdoti, malati che ogni giorno, nel loro piccolo, "mettono in pratica l'amore di Gesù", forti dell'aver costruito la casa sulla roccia che è Cristo. Sono "tanti", afferma il Santo Padre.

Tutti questi sono "santi della vita quotidiana!", esclama Francesco, persone semplici, umili, che donano "speranza" alla Chiesa intera. Una Chiesa dove allora non c'è solo 'sporczia' come insinuano alcuni, ma anche tanta "santità". Solo che questa, spiega il Papa, rimane "nascosta", viene realizzata lontano dai riflettori da questi "cristiani che rimangono in Cristo".

Dio. Il sogno di Dio non è illusione, ma è la certezza del futuro. A me la certezza di tale traguardo luminoso che raggiungeremo per la potenza dello Spirito di Dio infonde gioia e dona il coraggio di affrontare con ottimismo ogni situazione che alla mente appare invece senza sbocchi e senza rimedi.

La consolazione che viene dalle Scritture si rafforza nella scoperta stupita del tanto bene disseminato anche tra noi, preludio e garanzia del trionfo definitivo sul male.

Don Gregorio

Martedì alle ore 21: incontro per il pellegrinaggio in Terra Santa con i responsabili. Puoi ancora iscriverti: ci hai pensato? Non ci sono pericoli. Evidentemente il pellegrinaggio si sospende qualora le cose dovessero peggiorare.

SOTTOSCRIZIONE

RISCALDAMENTO-PAVIMENTO

In data 8 dicembre i sottoscrittori del progetto per il rifacimento del riscaldamento e del pavimento della chiesa sono 20. La somma totale per la quale ci si impegna è di 34.000 euro. Raccomandiamo di... continuare. L'impressione è che la somma necessaria la possiamo raggiungere. Le adesioni si raccolgono in questo mese e nel prossimo. Si tratta di impegni che si prendono, che possono consistere in un contributo versato per intero o dilazionato in tre anni, come è specificato nei volantini. Comunque a partire dal mese di aprile prossimo.

Lunedì sera incontro per la preparazione della Liturgia della sesta domenica di Avvento. Gli incontri riprenderanno dopo l'Epifania.

Venerdì 19 dicembre alle ore 21 ci sarà la celebrazione comunitaria del sacramento della confessione o penitenza. La comunità si confronta insieme con la Parola di Dio, si affida alla misericordia del Padre, si impegna per un futuro migliore. Per chi desidera, sarà anche possibile accostarsi individualmente al sacramento della Confessione. Saranno presenti altri sacerdoti. Il momento è significativo non soltanto per il fatto che chiediamo perdono come singole persone al Signore, ma anche che lo facciamo come comunità, a nome anche di quanti vivono volutamente lontani da lui. Vogliamo sentire il "peso" del peccato personale e comunitario e sperimentare la grandezza della misericordia divina. I sacerdoti sono comunque disponibili anche negli altri giorni, nelle ore libere dai non pochi impegni, come la benedizione della famiglie. Non è difficile accordarsi con loro.

Osservatorio Caritas UNA BELLA NOVITA'!

Da un mese anche il nostro Centro d'Ascolto partecipa ad una attività che vuole combattere lo spreco alimentare perché riceviamo il pane e la frutta provenienti da una mensa scolastica della zona. Questi due alimenti sono in eccedenza e non vengono distribuiti e solitamente venivano buttati via. L'Associazione Alveare, che ha la sua sede presso la Parrocchia di S. Maria Annunciata in Chiesa Rossa e che fa lavorare persone che non hanno lavoro, si preoccupa di ritirare pane e frutta dalla scuola e ogni giorno li consegna ad una parrocchia diversa nella zona. Il nostro giorno è il venerdì. Abbiamo così l'occasione di aiutare le nostre famiglie anche in questo modo oltre che con il pacco viveri che viene distribuito il mar-

NON MANCHI IL PRESEPIO NELLE NOSTRE CASE

“Quest’anno abbiamo voluto allestire il presepio, non il solito albero. Le statuine sono quelle di quando ero bambina”. La decisione presa è bella, e non è soltanto nostalgia dell’infanzia. Lacrimevole invece vedere disseminati Babbi Natale dappertutto, senza nessun segno religioso. La fede cristiana ha origine da quella nascita, che è un suggestivo e magnifico inno alla bontà di Dio che per amore si fa uomo in Maria. La preghiera alla Mamma di Gesù si fa pressante: Fa’ che l’uomo si apra con stupore e disponibilità e gioia all’Amore di Dio, come facesti tu! Domenica prossima, alla messa delle ore 11, saranno benedette le statuine di Gesù Bambino che saranno collocate nei nostri presepi. Ricordiamoci di portare la nostra statua!

tedi. Per accedere agli aiuti è necessario fare un colloquio presso il Centro d’ascolto (aperto il martedì e il giovedì mattina). Siamo davvero molto contenti di partecipare a questa iniziativa perché con pochi semplici gesti è possibile combattere lo spreco, dare lavoro a qualcuno e aiutare chi ha bisogno. Uniti possiamo fare molto. Insieme al nostro ringraziamento a tutti per il sostegno, tanti auguri di Buon Natale.

SANTA MESSA DELLA COMUNITÀ EDUCANTE

Domenica 21 dicembre, alle 10.15 nel saloncino accanto al teatro, si radunerà la Comunità educante per la celebrazione dell'Eucaristia. Ma cos'è la Comunità educante e perché aggiungere una Santa Messa proprio quella domenica? Proverò

ORATORIO

a rispondere a questa duplice domanda.

Quest'anno il nostro Arcivescovo, il Cardinale Angelo Scola, ha scritto una Nota pastorale relativa alla Comunità educante. Così viene definita dal nostro Cardinale: "La Comunità educante è la fraternità, l'amicizia in Cristo tra tutti gli educatori che hanno a che fare con i ragazzi loro affidati". Partendo dal presupposto che è l'intera Comunità parrocchiale ad educare all'incontro con Gesù, tuttavia è da ricordare il prezioso compito svolto nell'ambito dell'oratorio. Sono circa un centinaio le persone di ogni età che, con compiti differenti, accompagnano la crescita e la formazione educativa dei bambini, dei ragazzi e dei giovani della nostra Parrocchia. Non è una Comunità nella Comunità, ma il tentativo di vivere un'esperienza di comunione e fraternità attorno allo stesso tesoro che è Gesù.

E' un dono straordinario la realtà educativa dell'oratorio, che va custodita con cura e dedizione particolare.

Per questa ragione, come lo scorso anno, ho ritenuto significativo ritrovarci a pregare, tutti insieme, proprio per rinnovare non solo a parole la nostra adesione a Cristo.

Ma perché creare un'altra celebrazione? Semplice: desidero che ci sia un momento unico e speciale in tutto l'anno solo per la Comunità educante in cui condividere la cosa più bella che è la preghiera, in un clima di raccoglimento e fraternità.

A tutta la Comunità Samz chiedo di pregare perché tutto il nostro operare aiuti, quanti ci sono affidati, ad incontrare Gesù.

don Martino

- domenica 14 dicembre: ritiro medie a Vedano Olona in preparazione al Natale;
- lunedì 15 dicembre, dalle 17.30: confessioni per adolescenti e 18enni;
- lunedì 15 dicembre, alle 21.00, si riunisce la Comunità capi degli scout;
- martedì 16 dicembre, alle 17.30, confessioni per i ragazzi di III media;
- mercoledì 17 dicembre, alle 17.00, confessioni per i bambini di V elementare;
- mercoledì 17 dicembre, alle 18.00, riunione catechiste V elementare;
- giovedì 18 dicembre, alle 17.00, riunione per i volontari del doposcuola;
- giovedì 18 dicembre, dalle 17.30 alle 20.30: serata II media;
- giovedì 18 dicembre, alle 18,00, riunione catechiste di I media;
- giovedì 18 dicembre, dalle ore 20.00, cena giovani a San Barnaba;
- da sabato 20 a martedì 23 dicembre; campo scout per il branco dei lupetti;

- domenica 21 dicembre, alle 10.15 in saloncino, Santa Messa per l'intera Comunità educante.

Da lunedì 15 a venerdì 19 dicembre, ogni mattina in chiesa, la tradizionale Novena di Natale. Anche quest'anno faremo due turni: alle 7.30 per i ragazzi delle medie, alle 8.00 per i bambini delle elementari. Sono invitati genitori e nonni.